

# INDAGINI

## PIEMONTE ORIENTALE:

### CASSA INTEGRAZIONE

Nel primo trimestre 2015, le ore complessive autorizzate di cassa integrazione sono state poco meno di 26 mln, in lieve crescita sul IV trimestre 2014 con 24 mln. Per l'ordinaria, stabilità nell'industria con poco meno di 8 mln, in crescita per l'edilizia, passate da 1 ad 1,4 mln; per la straordinaria, ore in aumento da 13 a 15 mln, con +2,5 mln per l'industria ed un sensibile calo per il commercio; per quella in deroga, una riduzione da 2,4 a 1,7 mln di ore. A livello provinciale, in crescita a Verbania (+249 mila ore), a Biella (+113 mila ore), a Novara (+51 mila ore), in calo a Vercelli (-7 mila ore).

### LE VITTIME SUL LAVORO

Rispetto ai primi tre mesi 2014, nel primo trimestre 2015 è stato registrato un aumento del numero delle vittime sul lavoro: 206 infortuni mortali, +20 decessi, in percentuale un +4,4%. A livello regionale, 21 in Lombardia, 17 nel Veneto, 13 nel Lazio, 11 in Toscana ed in Emilia Romagna, 10 in Puglia, 9 in Campania ed in Piemonte, 7 in Abruzzo ed in Sicilia. A livello settoriale, il 7,7% nel commercio, nella riparazione autoveicoli e motocicli, il 9,9% nel trasporto e nel magazzino, l'11,3% nelle costruzioni, il 13,4% nelle attività manifatturiere. A livello provinciale, in testa Roma con 10 morti bianche, poi Milano con 8, Treviso con 6, Perugia e Bari con 5, Benevento, Varese, Cuneo e Ravenna con 4.

### BRESCIA: I SERVIZI

Un significativo campione di 181 imprese bresciane, attive nel comparto dei servizi, (in percentuale il 116,03% del campione teorico) ha fatto rilevare che nel primo semestre 2015 il volume d'affari del comparto è stato in crescita del 2,26% su base annua, con +3,32% per le piccole, +5,88% per le medie, +4,72% per le grandi; un calo di -0,14% invece per le imprese più piccole, tutto sempre su base tendenziale. A livello settoriale, -0,61% per le costruzioni, +2,86% per il commercio all'ingrosso, +3,18% per i servizi avanzati, +21,64% per l'informatica e le telecomunicazioni; un segno positivo anche per la variazione congiunturale dei prezzi (+0,13%) e per l'occupazione (+3,02%).

### MANTOVA E CREMONA: L'IMPRENDITORIALITÀ

Nei primi tre mesi 2015, il tasso di natalità per la provincia di Mantova è stato pari all'1,7% e quella per Cremona all'1,4%, rispetto all'1,9% della nazione ed al 2,0% della regione. Il tasso di mortalità è stato pari al 2,2% per Mantova ed all'1,5% per Cremona, contro il 2,2% dell'Italia ed il 2,1% per la Lombardia.

### PISTOIA ED IL TURISMO

Nel primo trimestre 2015, il movimento turistico nella provincia di Pistoia ha fatto registrare una positività rispetto al 2014: con 122.369 arrivi e 248.256 presenze, +4,5% per il dato relativo agli arrivi e +6,3% per quello delle presenze. Il settore extralbergiero ha fatto rilevare un +2,1% per gli arrivi ed un -13,9% per le presenze.

### CONTRATTI A TEMPO INDETERMINATO

Nei primi due mesi 2015, in Italia i nuovi contratti di lavoro a tempo indeterminato sono stati pari a 307.582, un netto +20,7% rispetto al 2014. Se nel computo totale, vengono considerate le conversioni di rapporti a termine in contratti indeterminati e gli apprendisti trasformati in tempo indeterminato, il numero complessivo è pari a 403.386 unità, il 41,6% rispetto al 37,1% del 2014.

### IL MERCATO DEI FINANZIAMENTI

Una recentissima indagine compiuta su 78 banche, ovvero circa l'80% del totale bancario italiano, nei primi quattro mesi 2015, le erogazioni di nuovi finanziamenti alle imprese sono cresciute dell'11,2% rispetto al 2014, mentre quelle alle famiglie, come credito al consumo, dell'11,6%.

## LE IMPRESE FEMMINILI

Sulla base dei dati raccolti per il primo trimestre 2015, le imprese italiane in rosa, ovvero al femminile, sono molto vicine a quota 1,3 mln. A livello settoriale, il 58,63% rappresenta le attività di servizi per la persona, il 56,88% l'assistenza sociale non residenziale, il 42,59% la confezione di articoli di abbigliamento, il 40,06% i servizi di assistenza sociale residenziale, il 37,42% le agenzie di viaggio. Nel campo dell'artigianato, sono 214.815 le imprese artigiane al femminile, ovvero il 16% circa.

## FATTURE ELETTRONICHE

Dal 6 giugno 2014 (data di inizio per l'obbligo di una fatturazione elettronica per ministeri, agenzie fiscali, enti nazionali previdenza ed assistenza) al 30 aprile 2015, secondo l'Agenzia per l'Italia Digitale, il numero delle fatture elettroniche gestite dal Sistema d'interscambio sono state oltre 5 mln; dal 31 marzo 2015 al 30 aprile 2015, il numero delle fatture si è quasi quadruplicato rispetto al mese precedente, da 500.000 a quasi 2 mln. L'80% degli uffici interessati ha ricevuto almeno un file fattura; di tutta la contabilità delle fatture elettroniche sempre gestite dalla SdI, l'84% dei file è stato correttamente inviato alle varie amministrazioni, il 15,4% è stato scartato per la presenza di errori, lo 0,4% non è stato recapitato per l'impossibilità della identificazione dell'ufficio destinatario.

## IL MERCATO

### DIGITALE DEL TURISMO

Nel 2014 il mercato digitale del turismo per l'Italia è stato intorno agli 8,8 mld di euro, pari al 18% rispetto al mercato complessivo pari a 49,5 mld di euro, considerando il totale del comparto. Il 46% della spesa digitale turistica è imputabile al turismo domestico, un +11% rispetto al 2013, il 34% al turismo italiano all'estero (+9%) ed il restante 20% al turismo straniero in Italia (+6%). A livello settoriale, il 74% è riconducibile ai trasporti (+10% rispetto al 2013), il 14% alla struttura ricettiva (+4%), il 12% ai pacchetti di viaggio (+10%). Ultimo dato è quello relativo al Mobile Commerce, ovvero alla capacità di gestire il commercio elettronico attraverso l'uso di un dispositivo: una crescita nel 2014 del 40% a quota 340 mln di euro.

### LA PROVINCIA DI COMO

L'indagine congiunturale, relativa al primo trimestre 2015 sulle imprese in provincia di Como, ha rilevato che la produzione industriale è stata in calo (-0,6%) contro la positività (+0,4%) della regione Lombardia. A livello settoriale, -5,3% per il calzaturiero, -3,6% per il tessile, -3,3% per l'abbigliamento, -1,5% per il legno arredo; in salita la gomma-plastica (+4,1%), i mezzi di trasporto (+2,9%), la carta (+1,5%). Sempre nei primi tre mesi, le ore di cassa integrazione straordinaria del tessile comasco ha raggiunto il totale di 582.655 ore. Nel settore manifatturiero, il fatturato è cresciuto del 2,5%, grazie anche al +3,2% del fatturato estero. L'occupazione ha fatto registrare un -3,4%; i prodotti di largo consumo confezionati sono in vendita agli iper- e super-mercati con +7,1% in valore e +3,4 in volume. Per i servizi, fatturato a +1,6%, prezzi in calo -0,1%, occupazione in crescita +0,1%.

### GLI INVESTIMENTI IN PUBBLICITÀ

Nei primi tre mesi 2015, si è registrato un risveglio nel mercato degli investimenti pubblicitari: solo in marzo +1,2%, così da portare il trimestre a -2,1% rispetto al 2014. La TV si è rilevata stabile a marzo, +0,5%, per cui il calo trimestrale si è attestato a -2%; per i quotidiani ed i periodici, -4,1% a marzo e quindi -6,9% i primi, -1,4% e -3,9% i secondi. Gli investimenti per la radio sono stati positivi a +7,7% nel mese e +6,2% nel trimestre; per Internet, +1,4% nel mese di marzo e quindi -2,4% sul trimestre. A livello settoriale, +2,1% per farmaceutici, +5,7% per finanza ed assicurazioni, +7,3% per gestione casa, +9% per bevande, +14,5% per enti ed istituzioni, +15,8% per servizi professionali.

## PRODUZIONE

### NELLE COSTRUZIONI

Aprile 2015, rispetto al 2014, ha rilevato e memorizzato l'indice destagionalizzato della produzione nelle costruzioni: -0,3%; stesso valore nella media del trimestre febbraio-marzo 2015 rispetto al trimestre precedente. Nella media dei primi quattro mesi 2015, l'indice è stato in calo di -2,6% rispetto al 2014.

### TREVI SO E L'OCCUPAZIONE

Nei primi tre mesi 2015, rispetto al 2014, le assunzioni rilevate nella provincia di Treviso sono cresciute del 16,8% in media, in particolare, +45,3% per i contratti di lavoro a tempo indeterminato; sono andati persi invece circa 2.000 posti, valutazione questa superiore alle 1,7 mila posizioni del 2014.

### LOMBARDIA: PREZZI AL CONSUMO

Nei primi tre mesi 2015, in Lombardia si è rilevato un calo dell'inflazione del -0,1% su base trimestrale e del -0,3% su quella annua. Tale fenomeno della deflazione ha interessato molte delle province lombarde, eccetto Brescia, Lecco e Varese con variazione nulla e Lodi con quella positiva, +0,1%. Si sono registrati cali nei prezzi del gas naturale (-5,5% tendenziale), dell'energia elettrica (-1,4%), dei servizi privati (-0,2%); dati positivi per gli alimentari (+0,7%) e tariffe pubbliche (+0,8%).

### I CARRELLI ELEVATORI

Nel 2014 il settore dei carrelli elevatori ha ripreso ad andare, soprattutto per il mercato interno. La crescita di maggior interesse ha riguardato il segmento dei carrelli frontali elettrici (+25,27% rispetto al 2013). A livello regionale, in Piemonte, +55% per i controbilanciati elettrici ed in calo le macchine da magazzino; in Lombardia, il mercato nazionale è passato dal 29,33% al 26,62 del 2014; +33,94% per la Toscana e +17,49% per l'Emilia Romagna; per la Puglia, un +40,57% per le macchine da magazzino e +35% sul totale. Un +20% è il valore di crescita dei carrelli termici per la ceramica, fatto registrare dall'Emilia Romagna.

### MERCATO DELLE MACCHINE AGRICOLE

I dati delle immatricolazioni del Ministero dei trasporti ha confermato il trend negativo del settore. Nel primo trimestre 2015, rispetto allo stesso periodo 2014, si è registrato un calo significativo per trattori, mietitrebbie, motoagricole e rimorchi: da 4.616 a 4.180 (-9,4%) per i trattori, da 32 a 20 (-12,5%) per le mietitrebbie, da 217 a 146 (-32,7%) per le motoagricole, da 1.992 a 1.816 (-8,8%) per i rimorchi.

### APRILE 2015: ACCIAIO ITALIANO

Nel mese di aprile 2015, rispetto al 2014, l'acciaio italiano ha perso il 10% del volume: il crollo della domanda interna è in essere da ormai due anni, ma rimane sempre un'eccellenza del nostro made in Italy. Nei primi tre mesi, la produzione si è fermata a 2,7 mln di tonnellate, -19,2% rispetto al 2014; anche l'output dei lunghi ha fatto registrare un -4,2%, a 3 mln di tonnellate.

### PNEUMATICI: INDUSTRIA EUROPEA

Nei primi tre mesi 2015, le vendite per il segmento delle autovetture hanno registrato una crescita del 2%, un totale di 52,120 mln di unità; per il segmento degli autocarri, un calo del 2%, con 2,158 mln di pezzi contro i 2,174 mln; per i veicoli agricoli, le unità vendute sono state 436.000, contro i 500.000 del 2014 (-13%) e per i motocicli, +7%, da 3,093 mln a 3,297.

### INDUSTRIA CALZATURIERA ITALIANA

Nel primo trimestre 2015, l'industria calzaturiera italiana ha registrato un calo nella produzione, -3,5% in quantità e -1,8% in valore, ed una crescita nell'occupazione, quota 246 unità, con +0,3%; in frenata il numero di ore di cassa integrazione guadagni (-43%) nell'area pelle, infine 66 le imprese chiuse da dicem-

bre a marzo (-1,3%), con una quota complessiva di calzaturifici attivi a 4.965, ovvero sotto i 5.000.

### **PUGLIA: INDUSTRIA MANUFATTURIERA**

Nei primi tre mesi 2015, in Puglia sono state perse 277 attività manifatturiere, -1,6%, da 17.109 a 16.832 unità: tale valore rappresenta il 23,4% di tutte le imprese artigiane della Puglia, 71.867. In particolare, -55 fabbriche di prodotti in metallo (-1,8%), -43 unità nell'industria del legno (-2,5%), -42 nelle fabbriche di confezioni abbigliamento (-2,3%) ed anche in quelle di articoli in pelle (da 302 a 295); per le aziende di apparecchiature elettriche, da 183 a 177, e da 640 a 621 (-19 unità, -3%) per il comparto del mobilificio; l'industria tessile è scesa di 13 unità, da 499 a 486, (-2,6%).